



Notiziario

2022 - n°55

Nonna è piccola e smarrita: nella metà di corridoio tra il letto e la poltrona, suoi unici orizzonti dal mattino alla sera, teme di essere abbandonata. Avresti l'istinto di abbracciarla e rasserenarne lo sguardo inquieto. Nonna urla, esige, insiste; ha un carattere focoso temprato dagli anni ed esasperato dalla nebbia che la stritola.

Nonna mi guarda perplessa per un attimo, però sa che sono la nipote più bella del mondo. Anche se a volte me lo domanda, conosce il mio nome. E in fondo, se si dimentica la mia età, è perché per lei sarò sempre la bimba della fotografia sul pianoforte. Lo strumento che amava, e che ora in famiglia vorremmo sentir risuonare, che importa se alla fine lei eseguiva sempre "Per Elisa".

Sarebbe bello poter tornare indietro, fermare un po' il tempo e questa malattia che divora la sua identità, pezzo per pezzo. Le mostrerei chi sono, cosa sto diventando. Le direi: "Nonna, rammenti quando mi compravi tantissimi libri e trascrivevi ogni singola pagella e mi chiedevi quale materia apprezzassi di più? La maturità è andata bene. Vado all'università. Continuo a studiare e spero di renderti fiera".

Invece niente. La mente viene distrutta e un singolo giorno fa la differenza; così non mi ero accorta di doverla salutare.

Ciononostante, ho una certezza: potrà dimenticare ogni minuto ciò che le viene detto; ma nonna ogni minuto si ricorda di volermi bene. E io ricordo anche per lei quello che siamo state".

Giulia

Oggi lascio parlare le frasi di Giulia, nipote di un'assistita, che alcune settimane fa ci ha inviato un pensiero ricco di sentimento e di stupore, dovuto alla sua giovane età, davanti all'esperienza dolorosa nel vedere la nonna malata.

Così penso ai tanti familiari di malati di Alzheimer che, come lei, sono stati aiutati dalla Fondazione Manuli, e rifletto anche sugli eventi che da due anni hanno sconvolto le nostre case.

Nonostante il tempo e le difficoltà, INSIEME a Voi ho realizzato un progetto assistenziale che si è sviluppato ed evoluto, dedicato ai più deboli, ai malati di Alzheimer, ai care giver... che dura da TRENTA ANNI.

Queste poche righe di riconoscimento sono per TUTTI: sostenitori, volontari, dipendenti, collaboratori, professionisti... E desidero aggiungere un ulteriore pensiero, sicuramente comune a TUTTI, noi dell'equipe, Voi, il mondo: la violenza di una guerra che tuona ad alcuni chilometri di distanza.

Non servono molte parole, i timori che ne conseguono sono comuni, per alcuni forse maggiori e per tutti questa guerra tuona anche nel cuore, senza sapere cosa succederà nel futuro.

Oggi vorrei arrivare ancora lì, al cuore di ciascuno di voi per condividere la mia personale gratitudine e quella che noi ascoltiamo dai nostri assistiti. Vorrei poter trovare spazio nel profondo di ciascuno e chiedere ancora la partecipazione ai nostri progetti assistenziali per continuare, vorrei chiedere di non dimenticare ciò che INSIEME abbiamo costruito e offrire ciò che ancora possiamo fare....

Grazie per il Vostro sostegno.

Cristina Manuli
Presidente

Scopri le principali tappe della vita della Fondazione

30 anni insieme a voi

Costituzione della Fondazione Manuli.

A sostegno delle attività caritative della Parrocchia di San Marco di Milano. L'iniziale attenzione rivolta agli emarginati gravi prende forma a seguito di una indagine voluta da Cristina Manuli, Presidente dell'Ente fin dalle origini. Si delinea così la mission principale: la malattia di Alzheimer e la scelta di dedicarsi ai nuclei familiari che hanno presso il proprio domicilio un malato di demenza, con il fine di ritardare l'istituzionalizzazione del paziente e donare sollievo al care giver.

Intensive Care.

Su un numero campione di famiglie si sperimenta un modello assistenziale che prevede l'assistenza quotidiana al paziente, la formazione al care giver e il supporto psicologico ai componenti del nucleo familiare. Questo intervento ad ampio raggio, dedicato alle vittime dirette ed indirette della malattia, apre le porte per le iniziative assistenziali innovative che si svilupperanno negli anni successivi.

Benemerenzza Civica

del Comune di Milano – Il primo di 10 importanti onorificenze ricevute per l'operato svolto negli anni.

Isola in città.

L'attenzione al vissuto del nucleo familiare e la continua voglia di innovazione, fanno sì che Fondazione Manuli continui nel lavoro quotidiano volto al il miglioramento della qualità di vita della persona con Alzheimer. A fianco della cura farmacologica si può agire con attività stimolative e nasce quindi l'Isola in Città: un servizio rivolto a gruppi di pazienti, al fine di garantire anche la socializzazione e condotto da terapisti specializzati. Gli incontri di Danza Movimento Terapia, Arte Terapia, Pet Therapy, Food Therapy, Musico terapia e Favola del Benessere si susseguono negli anni con risultati soddisfacenti.

19

92

20

00

20

04

20

09

19

94

20

02

20

07

Assistenza Domiciliare Gratuita.

Il progetto sperimentale di Assistenza Domiciliare Gratuita si conferma di grande utilità ed iniziano a contarsi numerose ore di assistenza donate. La formazione dei Volontari dedicati all'assistenza, l'informazione sulla malattia e la sensibilizzazione rivolte al grande pubblico sono parte integrante del progetto assistenziale che prevede la collaborazione dei più noti esperti del settore. Fondazione Manuli Onlus diventa il punto di riferimento a Milano per l'aiuto concreto per l'Alzheimer per i nuclei familiari più bisognosi.

Counseling.

L'esperienza del primo decennio spinge la Fondazione Manuli Onlus a offrire costantemente il nuovo servizio psicologico e di orientamento per le famiglie in cui è presente un paziente Alzheimer. Servizio che si affianca stabilmente all'assistenza diretta al paziente.

Alzheimer Cafè Milano.

Il quotidiano confronto con il vissuto dei familiari di fronte alla gestione del paziente offre a Fondazione Manuli Onlus un nuovo spunto per dar vita con grande entusiasmo ad un innovativo servizio assistenziale che si concretizza con Alzheimer Cafè Milano, un modello assistenziale svolto in gruppo che prevede momenti dedicati al paziente ed al care giver con il supporto di esperti del settore e terapisti occupazionali. Comune di Milano e Istituto dei Ciechi, nel cuore della città, diventano partner offrendo la sede per lo svolgimento dell'attività.

Terapie non farmacologiche.

In occasione della XVIII Giornata Mondiale Alzheimer Fondazione Manuli Onlus presenta i risultati dello studio condotto da esperti del settore sulla validità delle terapie non farmacologiche offerte con i servizi dell' Isola in Città.

L'uso e lo sviluppo della creatività e della cura, così come sono proposti, si confermano vincenti nel recupero di facoltà residue nel paziente e permettono all'individuo di sentirsi ancora considerato e valorizzato nella sua interezza di persona.

20

11

20

12

Due passi nei musei.

Il progetto di arte terapia già in atto da tempo, si evolve grazie a Gallerie d'Italia di Intesa Sanpaolo, partner che ha fortemente voluto che l'esperienza della Fondazione diventasse apripista per un museo fruibile anche per le categorie fragili. Si uniscono la Pinacoteca di Brera ed il Museo Poldi Pezzoli che ospiteranno gruppi di malati di Alzheimer condotti da un'arte terapeuta, dagli operatori museali debitamente formati in affiancamento al valido sostegno degli attenti volontari.

20

13

20

19

Comunque vicini.

6200 nuclei familiari assistiti, 522.450 ore di assistenza donate in venti anni , un ritmo assistenziale crescente interrotto improvvisamente a causa del Covid 19.

Fondazione Manuli decide di non abbandonare i molti nuclei familiari in assistenza ed altri che, ancora più emarginati, chiedono aiuto . Viene elaborato velocemente un piano di emergenza per continuare ad offrire sostegno. L'aiuto a distanza, grazie alle nuove tecnologie online, diventa fondamentale per garantire una continuità assistenziale. Professionisti, volontari ed equipe organizzano gruppi di auto mutuo aiuto e consulenza psicologica online, telefonate, video call ed attività stimolative, di fisioterapia e di terapia occupazionale, fruibili via web.

20

20

20

21

Venti anni di aiuto concreto.

Fondazione Manuli Onlus raggiunge l'importante traguardo di 20 anni di aiuto concreto per l'Alzheimer. Si contano mediamente 350 famiglie assistite annualmente e 50 volontari che supportano vari aspetti dell'attività condotta dal Presidente e dalle cinque strette ed affezionate collaboratrici. Fondazione Manuli entra a far parte della Rete per l'Alzheimer del Comune di Milano e il modello assistenziale Alzheimer Cafè viene ospitato anche all'interno di strutture sul territorio di Milano raggiungendo quartieri meno centrali, grazie al contributo del gruppo Korian.

Alzheimer Cafè Monza.

Fondazione Manuli porta fuori dai confini milanesi il modello assistenziale consolidato. Nell'ambito del progetto INCONTRO A TE strutturato da Cooperativa La Meridiana, Fondazione Manuli donerà la propria esperienza di oltre dodici anni per creare Alzheimer Cafè Monza, dando inizio ad una collaborazione che rappresenta un reciproco completamento per due realtà che hanno come obiettivo comune l'aiuto concreto per l'Alzheimer. La sensibilità e la concretezza sono gli elementi che stanno alla base dell'incontro avvenuto tra due Enti che da anni dedicano risorse professionali alla cura del malato di Alzheimer e del Care giver.

Oltre confini.

L'assistenza Online consente di raggiungere molti nuclei familiari che si trovano fuori dal territorio di Milano. Ormai la Fondazione offre la propria consulenza a famiglie in tutte le Regioni senza abbandonare l'aiuto concreto al domicilio per i nuclei familiari che si trovano in Milano.

Trenta anni... e l'aiuto concreto continua...

20

22

Grazie di cuore a tutti coloro che hanno partecipato al lavoro della Fondazione Manuli!

Spazio vuoto?

No. È Alzheimer.

Dona il tuo
5x1000
C.F. 97118730155

Destina il tuo 5x1000 alla Fondazione Manuli, noi lo trasformeremo in ore di assistenza gratuita ai malati di Alzheimer e ai loro familiari. Contiamo su di te!

Lasciti testamentari

Il Valore di una Promessa

Ricordare la Fondazione Manuli nel proprio testamento o a seguito della scomparsa di un congiunto, significa testimoniare in modo concreto il proprio impegno a favore di un'organizzazione che da molti anni è attiva in sostegno dei malati di Alzheimer e dei familiari che devono seguire il difficile percorso di assistenza al proprio caro.

Richiedi il depliant informativo:

comunicazione@fondazione-manuli.org o tel. 02 670 31 40

Patrocinato da



CONSIGLIO
NAZIONALE
DEL
NOTARIATO

Come aiutarci

La Fondazione Manuli è un Ente Non Profit e realizza la sua mission grazie al prezioso contributo dei donatori. Diventa sostenitore e ricorda di conservare le ricevute dei versamenti effettuati per usufruire dei benefici fiscali previsti dalla legge.

Donare è facile:

Conto Corrente Postale

c/c postale n. 28791200
IBAN IT 15 W 07601 01600 000028791200
intestato a Fondazione Dardanio e Zeffi Manuli Onlus,
Via A. Zezon 6 - 20124 Milano

Dona anche online

www.fondazione-manuli.org/dona-ora/

Bonifico Bancario

Intesa Sanpaolo
IBAN IT 92 T 030 6909 6061 0000 0142 546

Carta di credito

Puoi donare subito online con carta di credito o contattaci telefonicamente allo 02 670 31 40.

Ricevi il semestrale di Fondazione Manuli Onlus perché i tuoi dati sono contenuti all'interno del nostro database. Ti informiamo che il trattamento dei tuoi dati personali avviene secondo modalità idonee a garantire sicurezza e riservatezza, ed è effettuato, usando supporti cartacei, informatici e/o telematici, in conformità al GDPR, entrato in vigore il 25 maggio 2018 e secondo quanto dettagliato nell'informativa che potrai visionare sul sito internet www.fondazione-manuli.org

Se non desideri più ricevere comunicazioni da parte nostra, scrivi a comunicazione@fondazione-manuli.org o telefona al numero 02 670 3140